ANNO II N. 288 GIOVEDI 5-VENERDI 6 APRILE 1917

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali. [illegible] L. 1.50; Cronaca L. 3.—

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente: Anno L. 16 — Semestre 7.50 Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestrale [illegible]

Il comunicato di oggi

Comunicato ufficiale

Comando Supremo 5 aprile 1917 — Bollettino N. 681

Nella giornata di ieri, azioni prevalentemente di artiglierie, più intense in vari tratti della fronte tridentina.

Sulla fronte giulia, felice attività delle nostre pattuglie, che, passato il Frigido a Sud di Raccogliano, ricondussero 8 prigionieri.

Ieri sera velivoli nemici gettarono bombe sulla zona costiera fra Grado e Monfalcone causando danni materiali ad alcune abitazioni civili. Ad immediata rappresaglia nostri idrovolanti bombardarono il campo d'aviazione nemico in Prosecco ed i fabbricati del Lloyd austriaco presso Trieste.

Generale CADORNA

Il capo dello stato maggiore inglese
riferisce sulle prossime azioni e sull'efficenza dell'esercito.

LONDRA, 8. Henderson membro laborista del comitato superiore di guerra, ha avuto mercoledì una conferenza con i rappresentanti dei sindacati, per spiegare loro un nuovo progetto che permetterà di trovare numerosi uomini nei mestieri e nelle professioni in persone alle quali erano stati finora concessi ritardi per la chiamata, ritardi che ora saranno mantenuti soltanto agli uomini veramente indispensabili. Sir William Robertson capo dello stato maggiore generale, e l'ammiraglio Yellicoe, hanno pure parlato alla conferenza. Robertson ha dichiarato:

— Come i sottufficiali sono la base dell'esercito, gli operai sono la base del paese. Io vi domando di considerare me stesso come un operaio, ho cominciato la mia carriera dal basso, ho servito parecchi anni come semplice soldato, e ho la pretesa di conoscere il punto di vista degli operai. Su queste questioni il ministero della guerra è stato spesso criticato per aver preso misure non buone, ma il ministero della guerra ha un dovere da compiere, esso deve vincere la guerra epperciò avere uomini.

Il ministero della guerra ha commesso errori, ma chi non ne commette? Esaminate la situazione dinanzi alla quale ci trovammo in principio della guerra, non eravamo preparati per questa guerra, come non lo erano tutte le altre nazioni europee eccettuate la Germania e l'Austria. Nè avevamo una organizzazione simile a quella degli Stati continentali che permettesse di chiamare sotto le armi le popolazioni, e di fare una selezione degli uomini secondo le loro attitudini al servizio militare, alle industrie, alla fabbricazione delle munizioni, all'agricoltura. Non avevano un sistema di servizio militare generale, e dovevamo ricorrere a volontari, dovevamo improvvisare tutto combattendo. Desidero pure accennare alle critiche che sono state tal volta mosse alle nostre operazioni militari. Anche sono qui sono stati commessi errori ma straordinariamente pochi dato il fatto che dovemmo improvvisare eserciti nuovi, e sono lieto di poter dire che meglio di ogni altra campagna alla quale io abbia partecipato non vi fu nessuna critica nell'esercito stesso. Ed io considero ciò come una prova decisiva della lealtà e della disciplina della nazione che ha prodotto gli uomini di cui sono formati i nostri nuovi eserciti.

Quanti uomini occorrono!

Quanti uomini occorrono! Ho sempre dichiarato che è impossibile fissare un limite al numero degli uomini di cui l'esercito ha bisogno, perchè il nostro compito è talmente enorme che dobbiamo avere tutti gli uomini di cui possono fare a meno la marina, le varie industrie e la agricoltura e gli altri mestieri indispensabili alla continuazione della guerra.

E' certamente possibile grazie ad una ripartizione giudiziosa degli uomini, dare all'esercito tutti quelli che gli sono necessari ai nostri bisogni immediati sono di mezzo milione di uomini tra adesso e il prossimo luglio. Se non trovassimo questi uomini ciò importerebbe indubbiamente un prolungamento della guerra ed insieme un prolungamento delle difficoltà e delle miserie che la accompagnano.

Abbiamo fatto molto, le nostre truppe al fronte meravigliano il mondo, nessuno mai ha fatto alcunchè che si avvicini al compito colossale che abbiamo assolto con tanto successo. In tutto l'impero i cittadini si sono comportati meravigliosamente con assoluto disinteresse ed hanno dato tutto allo stato, il loro denaro, il loro tempo la loro posizione, il loro avvenire, i loro amici, la loro vita, ma si tratta di sapere se abbiamo fatto tutto ciò che potevamo fare, perchè la Germania non è ancora abbattuta.

I nostri progressi saranno lenti

I nostri progressi nella guerra devono essere lenti a causa del numero colossale dei combattenti e perchè la Germania si è al principio delle ostilità assicurata grandi vantaggi. Essa ha preparato la guerra, non ha fatto altro durante anni e recentemente ha compiuto sforzi straordinari. Essa ha ora in campagna molte più divisioni dell'anno scorso ed ha aumentato il numero dei suoi soldati di circa un milione. Essa è stata in condizione di far ciò mercè il suo dispotico governo autocratico il quale giace con assoluto disprezzo dei più elementari principi dell'umanità e del diritto delle genti. Dopo avere invasa la Polonia essa ha costretto migliaia di uomini ad emigrare in Germania e lavorare nelle miniere e nelle fabbriche di munizioni della Germania.

Ciò che le ha fornito un gran numero di tedeschi per il servizio militare. La legge sulla mobilizzazione civile le ha dato probabilmente molto più di un milione di uomini per il servizio nell'esercito. Essa ha applicato il sistema delle razzie nel Belgio, nel nord della Francia col quale migliaia di borghesi belgi e francesi, sono stati tolti colla forza dai loro focolari e costretti a lavorare come schiavi pei loro nemici in Germania ciò che ha liberato ancora altri tedeschi per il servizio nell'esercito. Dobbiamo rispondere a questo disperato sforzo fatto dal nemico e per rispondervi dobbiamo avere uomini. Voi domandate:

Convinto del successo

Non crediate che io sia scoraggiato, sono perfettamente convinto del successo a condizione che rimaniamo decisi a vincere; dobbiamo praticare l'abnegazione e la devozione. E del resto che cosa si domanda a noi che rimaniamo in patria, in confronto a quello che si domanda ai nostri soldati al fronte di cui tanti fanno giornalmente il supremo sacrificio; ma che cosa sono le nostre privazioni in confronto di quelle dei paesi che sono stati invasi e devastati in modo che ne risentiranno parecchie generazioni, case demolite, industrie rovinate, uomini deportati come schiavi, vecchi, fanciulli, lasciati senza ricovero ne nutrimento è su questi metodi criminosi che i tedeschi contano per decidere i popoli belga e francese a sottomettersi alle loro condizioni.

Come ho detto è difficile per noi di comprendere a questa distanza che cosa significhino tali sofferenze, ma potremmo ben comprenderle un giorno se non prendessimo prima che sia troppo tardi, tutte le sue misure in nostro potere per schiacciare quello spirito di usurpazione che ha degradato una grande nazione arrecato al mondo tutte queste miserie e ha sfidato tutte le leggi divine ed umane insomma dobbiamo vincere.

Robertson così termina:

— Io ritengo che non vi sia da parte nostra il desiderio di schiacciare la nazione tedesca ed è bene che il popolo tedesco lo sappia al più presto possibile. Il nostro scopo è di portare al dispotismo tedesco un colpo tale da impedirgli per più generazioni di rinnovare le atrocità compiute negli ultimi due anni e mezzo. Riassumendo noi combattiamo per la causa della libertà e prima che possiamo ottenere la libertà bisogna che facciamo intendere alla Germania che la forza non è il diritto. Fino a che ciò non sia stato fatto non vi può essere vera libertà ne per gli individui nè per le famiglie nè per la società nè per l'impero britannico.

L'ammiraglio Yellicoe ha insistito sulla necessità di uomini per l'esercito poichè la marina non può vincere da sola la guerra. Essa mantiene libere le comunicazioni dell'esercito ma la guerra deve essere vinta per terra. Ydellicoe ha fatto pure appello agli operai dei cantieri marittimi chiedendo loro di far tutto il possibile per aumentare la produzione ed ai cittadini generale perchè riducano il consumo delle derrate alimentari. (Stef.)

Come i tedeschi giustificano le perdite e il bombardamento di Reims

BASILEA, 5. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 4 dice: Fronte occidentale da Lens a Arras scambio di fuoco anche ieri violento. Ad ovest di San Quintinos e tra la Somme e l'Oise i francesi continuarono i loro violenti attacchi di ricognizione con sacrifici e guadagnarono terreno che abbandonammo palmo a palmo. Verso la Flaux sulla strada conducente da Soisons verso nordest l'offensive francesi eseguite dopo violento bombardamento non riuscirono. Batterie, lavori di fortificazioni, e movimenti di truppe segnalate a Reims e nei dintorni furono presi sotto il nostro fuoco.

Fronte orientale

Fronte principe Leopoldo di Baviera: Tra il mare e il Pripet viva attività d'artiglieria. Nei vari settori sul medio Stochod e alla testa di ponte di Toboly che i russi tenevano sulla riva occidentale, fu presa dalle nostre truppe. Dalle due parti della strada di Zlo e Zlozouw Tarnopol il duello d'artiglierie prese a momenti maggiore intensità: Fronte arciduca Giuseppe e verso gruppo degli eserciti di Mackensen situazione immutata. Fronte Macedonia debole attività di combattimento. Le nostre squadriglie di aeroplani lanciarono numerose bombe sulla stazioni di Vertekop (vodina) (Stef.)

Per aumentare gli effettivi dell'esercito inglese

LONDRA, 5. (Camera dei lordi.) Derby continuando un suo discorso dice: Mancano al nostro esercito 100.000 uomini e a meno che non trovasi un rimedio qualsiasi sarà sempre più difficile mantenere al completo i nostri effettivi sui diversi teatri della guerra. Speriamo di non essere costretti a prendere questi uomini nell'agricoltura o nei cantieri delle costruzioni marittime. Dovremo però ricorrere se non faciamo sentire al paese l'assoluta necessità di questa misura e saremmo traditori di noi stessi e dei nostri alleati nella posterità. Ora noi non siamo mai stati traditori ed io sono sicuro che il paese consentirà a tutti i sacrifici che noi richiederemo se gli parleremo con franchezza. Nessuno dubita che la guerra non debba terminare colla vittoria degli alleati ma affinchè questa vittoria sia completa occorre che noi rafforziamo continuamente il nostro esercito. Il progetto fu definitivamente approvato dopo breve discussione. (Stef.)

I tedeschi stanno evacuando S. Quentin
Verso un più vasto spiegamento?

BERNA, 5. — Notizie pervenute a questi circoli militari danno come imminente la caduta di Saint Quentin. Il comando tedesco ha già ordinato la evacuazione e la spogliazione della città; lunghissimi convogli di borghesi deportati e di carri sovraccarichi di mobiglio, di armi, di suppellettili preziose e di derrate alimentari partono di nottetempo verso il nord scortati da soldati della Landsturm. La città si trova sotto la minaccia di accerchiamento.

Anche a Lilla si stanno prendendo rapidamente grandi precauzioni in vista dell'approssimarsi degli eserciti alleati. Pare che Hindenburg non sia riuscito a munire in tempo la sua nuova linea, la quale viene in parecchi punti minacciata dalla più forte pressione nemica. Secondo le voci che corrono in questi circoli militari il comando tedesco in una delle sue ultime risoluzioni avrebbe deciso, d'accordo coll'autorità politica, di abbandonare tutto il territorio francese all'infuori dei bacini minerari di maggior valore.

«L'abbandono di Sain Quentin — scrive il critico militare della «Libertè» — costituirebbe per i tedeschi la perdita di una importantissima posizione strategica. La sua caduta aprirebbe una breccia nella fronte Douai-Cambrai-Laon».

Comunicato germanico

BASILEA, 5. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 4 sera dice: Fronte occidentale, a causa tempo piovoso l'attività di artiglieria fu viva soltanto su pochi settori; niente importante sul fronte orientale e in Macedonia. (Stef.)

Il comunicato belga

LE HAVRE, 5. Il comunicato belga dice: Le artiglierie da campagna e da trincea furono attive tanto di giorno quanto di notte verso Dixmude alla Maisons Basseur. Il nemico bombardò Manscapelle. Stef.

Importante risveglio di attività sul fronte russo

PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato maggiore dice: fronte occidentale: dopo un intenso bombardamento nelle nostre posizioni a sud di Iliuk i tedeschi attaccarono ed occuparono le trincee di un nostro posto di campagna nella zona a sud della ferrovia di Ponaviage, ma con un contrattacco furono sloggiati e ricacciati. Nella notte sul 3 il nemico bombardò fortemente con fuoco di artiglieria e di lanciamine le nostre trincee nella regione del villaggio di Sovosigina. A sud di Kravo, all'alba una colonna di assalto nemica forte di circa una compagnia penetrò nelle trincee di prima linea presso il villaggio di Sovosigima ma ne fu sloggiata e la trincea rioccupata da un contrattacco dei nostri esploratori. Il tre corrente alle 4 del mattino il nemico aprì un forte fuoco di artiglieria contro la nostra piazza d'armi sulla riva sinistra del fiume Stokhod, nella regione della ferrovia Tenerkiatche gelemine nonchè su passi del fiume. Il fuoco venne in parte operato con proiettili a composizione chimica, al tempo stesso il nemico lanciò dal settore di Gelesine Borovno fino a 13 nubi di gas asfissiante. I tedeschi protetti dal fuoco dell'artiglieria presero l'offensiva sul fronte Tobely Galenine e fecero ripiegare le nostre truppe; un distaccamento nemico fece una incursione fino ai passi dello Stokhod nella regione a nordest di Gelemine ponendo i nostri elementi del fianco sinistro che difendevano la piazza d'armi in una difficile posizione. Da questa situazione le nostre truppe premute dal nemico furono ricondotte sulla riva destra dello Stokhod. Parecchi nostri elementi subirono gravi perdite. La nostra artiglieria bombardò efficacemente un treno nemico che passava presso il villaggio di Svigniml sulla ferrovia Kovel Rovno.

I nostri attaccarono il nemico che si era fortificato su posizioni nella regione a 8 verste a nordest di Baurilofi tagliarono i reticolati di filo di ferro ed occuparono una linea di trincee passando gli austriaci che le occupavano alla baionetta. Sul resto del fronte reciproche azioni di esploratori e ricognizioni di aeroplani. (Stef).

La lotta si fa vivace sul fronte romeno

PIETROGRADO, 5. — Il comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte romeno: alcuni distaccamenti nemici di ricognizione tentarono per tre volte di avvicinarsi alle trincee romene nella regione a sud-est di Moneistirka e di Kachinzul ma ogni volta furono ricacciati dal fuoco nemico della fucileria e della artiglieria. Nella regione di Toutcha (Dobrugia) i bulgari tentarono di passare sopra imbarcazioni le bocche di San Giorgio sul Danubio ma furono ricacciati dal no-

stro fuoco. Sul rimanente del fronte fuoco reciproco.

Fronte del Caucaso. Nostri elementi continuano l'inseguimento dei turchi in direzione di Kanikin.

Mar nero, le nostre torpediniere affondarono nella parte occidentale del Mar Nero due golette turche cariche cereali.

Il comunicato rumeno

JASSY, 5. — Un comunicato dello Stato Maggiore esercito romeno in data 3 corrente dice: Nulla di importante da segnalare sull'insieme del fronte eccetto il fuoco reciproco dell'artiglieria un po' più intenso nella regione ad ovest di Ciasioa. La nostra artiglieria pesante bombardò una batteria nemica sulla collina di Iumea. Un velivolo francese che serviva per regolare il tiro lanciò 25 bombe che colpirono gli obbiettivi. Dal Danubio fino al Mar Nero raro fuoco di fucileria. (Stef.)

Comunicato bulgaro

BASILEA, 5. Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale del 4 dice: Fronte macedonia, su intero fronte debole fuoco d'artiglieria. Nella vallata Vardar, scambio di fuoco di fucili e mitragliatrici fra i posti a sud di guewgueli pattuglie nemiche che tentarono di avvicinarsi ai nostri posti furono cacciate dal nostro fuoco. Fronte romeno nulla da segnalare. (Stef).

Tutti i mezzi saranno impiegati

PARIGI, 5. — Le giornali ha da Washington: La commissione delle relazioni estere del senato estese la portata della mozione Fiood impegnando nettamente Wilson ad impiegare contro la Germania tutte le forze possibili militari degli Stati Uniti e condurre con tutti i mezzi il attuale conflitto verso il successo finale. (Stef).

Le prime impressioni in Germania

Berna 5. — Per quanto nessuno più dubitasse delle intenzioni di Wilson verso la Germania, il messaggio del presidente degli Stati Uniti ha prodotto nei circoli politici tedeschi una profonda impressione. Il tono calmo e dignitoso del messaggio ha sconcertato gli spiriti tedeschi i quali si preparavano a rintuzzare attacchi aspri ed aggressivi; ciò che ha in particolar modo impressionato non solo i circoli politici, ma l'intera opinione pubblica tedesca è lo stato di isolamento in cui Wilson ha posto la Germania facendola unica e sola responsabile della violazione dei diritti delle genti e delle leggi della umanità. Per quanto la stampa tedesca alla vigilia del congresso si sia affaticata a convincere l'opinione pubblica che la Germania poteva mostrarsi indifferente ad una eventuale dichiarazione di guerra da parte degli Stati Uniti, si sa in modo positivo che nei circoli responsabili di Berlino non si condivide un tale ottimismo e si è inoltre ben persuasi che l'intervento degli Stati Uniti contro la Germania avrà una portata non solo morale e politica, ma anche materiale, sia in rapporto al rafforzamento finanziario ed economico che viene portato nell'organismo della Intesa, sia per il ricco contributo di forze che l'America può dare alla caccia dei sottomarini. Si apprende da fonte bene informata che fino all'ultima ora la Germania ha fatto dei tentativi per scongiurare la minaccia di una dichiarazione di guerra; per il tramite dell'ambasciata austriaca a Washington si era cercato di mobilizzare tutte le forze pacifiste e tutte le correnti germanofile contro Wilson ma i tentativi fatti sono andati a vuoto.

Secondo quanto si apprende da Berlino dobbiamo attenderci una particolare recrudescenza di attività dei sottomarini contro tutte le navi americane o provenienti dall'America. Da Kiel sarebbe partita in questi giorni una nuova squadriglia di sommergibili di ultimo modello per una speciale crociera nelle acque dell'Atlantico.

Bombe su ospedali

PARIGI, 5. Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'oriente dice: fuoco di fucileria e d'artiglieria nella regione a nord di Monastir fra i laghi. Il nemico lanciò dagli aeroplani numerose bombe sull'ospedale di Vertelop. Velivoli britannici bombardarono con successo gli Hangars di Ludovo e causarono esplosioni ad incendi. Stef.

La nostra missione militare in Russia

PIETROGRADO, 5. - La missione militare italiana visitò le caserme dei reggimenti della guardia Semenovski e Irmailovski e fu calorosamente acclamata dagli ufficiali e soldati che pregarono la missione di trasmettere il loro fraterno saluto al valoroso e fedele esercito italiano. La missione lasciò le caserme tra le grida di viva l'Italia.

Un dragamine affondato

LONDRA, 5. (Ufficiale). Un dragamine britannico di vecchio modello avendo urtato il 3, in una mina affondò. Ventiquattro marinai mancano. Stef.

Il residente nel Marocco

PARIGI, 5. Il generale Lyautey fu nominato commissario residente generale del Marocco. (Stef).

Il processo per alto tradimento contro mons. Gerlach e compagni

ROMA, 4. Per l'udienza del 12 corrente innanzi al Tribunale militare di Roma e presieduta dal colonnello Viganoni, è fissata la grave causa per alto tradimento contro Archita Valente, Mario Pomarilli, mons. Rodolfo Gerlach, Giuseppe Ambrogetti e Francesco Nicolosi.

Mons. Gerlach e il Pomarilli sono latitanti.

Solenne manifestazione in onore degli Stati Uniti

Roma, 4. Il Comitato dei partiti interventisti ha rivolto l'invito ai partiti aderenti a partecipare alla solenne dimostrazione che domani a sera sarà organizzata in onore degli Stati Uniti.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Serata benefica — Ieri sera al Teatro Sociale ebbe luogo la serata di beneficenza pro Assistenza Civile per parte della Compagnia drammatica di Carlo Duse, che chiuse la serie delle sue rappresentazioni.

Si rappresentò la commedia del nostro egregio concittadino cav. Antonio Brusadin; «Caccia alla posizione» graziosa produzione drammatica che il pubblico gustò assai, per la scioltezza del dialogo brioso e vivace.

Gli artisti si distinsero e l'autore venne vivamente applaudito ed invocato due volte alla ribalta.

Si rappresentò quindi ed egregiamente «Povero Pietro» di Felice Cavalotti.

L'introito è stato ottimo.

OSOPPO

Decesso — E' morto in seguito a grave malattia contratta sul fronte l'egregio giovane Domenico Leoncini di Italico.

La notizia non può che addolorare quanti conoscevano il bravo giovane che con le opere, e con il cuore, aveva saputo farsi amare dai suoi concittadini.

Alla famiglia condoglianze.

CRONACA CITTADINA

Un beneficio per i piccoli proprietari di stabili

ROMA 5. Il ministro delle finanze comunica: Jon D. L. in corso sarà disposto per l'esenzione dal diritto di guerra sulla riscossione degli affitti a favore di tutti i fabbricati per i quali sia dovuta una imposta erariale principale non superiore a lire quindici, il beneficio si riverserà sopra un grandissimo numero di piccoli proprietari di stabili perchè gli articoli di ruolo per imposta fabbricati inferiori a lire 15 sono in numero di 2829809. (Stef.)

Società dei Veterani e Reduci dalle patrie battaglie. — In ricorrenza delle feste Pasquali la Società farà la consueta distribuzione in denaro ai soci e vedove di soci, nella sede della associazione nel giorno di sabato 7 corrente alle ore 16.

Inconveniente ferroviario tolto

In seguito all'interessamento della Deputazione Provinciale di Udine, che ebbe l'appoggio della Camera di Commercio ed altri Enti, la Direzione delle Ferrovie dello Stato ha disposto che il treno 2757 in partenza da Casarsa per Portogruaro alle ore 18.30 attenda fino alle 18.40 l'arrivo del direttissimo 45 in partenza da Udine alle 17.50.

Divieti di esportazione — La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma del Ministero: Si comunica che un decreto pubblicato in data 4 corr. pone il divieto a partire dal 5 corr. all'esportazione delle merci seguenti:

Acido formico, capelli non lavorati cere di qualsiasi specie etere formico feldspato, lastre e lavori in vetri, materiali brasivi, di qualsiasi specie, sia, naturali che artificiali, minerali e sali di arsenico stronzio litio, nero animale, pellicole sensibilizzate residui di ossa bruciate, spugne gregge e lavorate.

Sarà tuttavia concessa l'esportazione delle merci la cui spedizione è stata accettata dalle ferrovie fino al 4 corrente.

S. 15 — Nel dire che certa Carolina Rosin maritata Agostino era stata denunciata per lenocinio pubblicammo erroneamente che abitava nella casa n. 3 in via Paolo Sarpi La Rosin abita invece al n. 13.

Cronaca degli affari

Diana G. e C., ditta (Diana rag. Giacomo e Orgnani ing. nob. Massimiliano), industria biciclette, in liquidazione. Al 16 è indetta una adunanza per nuova proposta concordato al 40 0|0 sulle passività sociali e al 20 0|0 su quelle personali dei soci.

Tramvia Udine-Tricesimo

Partenza da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo.

6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Ottavio Dal Bianco gerente responsabile

Stamane, in seguito a grave malattia incontrata alla fronte, spirava a 28 anni in seno all'adorata famiglia

Domenico Leoncini di Italico

sergente nel 5.o Genio

Con animo affranto ne danno il triste annunzio i genitori i fratelli il cognato coi parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 7 corr. alle ore 14.

Osoppo, 5 aprile 1917.

Tip. Domenico Del Bianco - Udine